

Data	Testata	Edizione	Pagina
01.12.2015	Gazzetta del Sud	KR	32

Sequestrato l'impianto di Crucoli Fuoriuscita di liquami Sigilli al depuratore

Il blitz dei carabinieri dopo le segnalazioni di alcuni cittadini

Giacinta Smurra
CRUCOLI

Un ulteriore sequestro per il depuratore di Crucoli. I Carabinieri della Stazione di Torretta agli ordini del maresciallo Leonardo Guido, sono intervenuti in località Trascia, sulla provinciale che collega la costa a Crucoli centro, ed hanno sequestrato il depuratore che vi si trova all'ingresso del centro abitato, dopo aver accertato la fuoriuscita di liquami dall'impianto.

Nella mattinata di domenica, i carabinieri erano stati allertati – come è precisato in una nota diffusa dal Comando compagnia di Cirò Marina – dalle segnalazioni dei cittadini che lamentavano lo sversamento di liquami in località Trascia. Giunti sul posto i militari hanno verificato la veridicità delle segnalazioni ricevute, notando in particolare

che, probabilmente a causa dei lavori di rimessa in efficienza attualmente in corso, il tubo di immissione dei fanghi ed acque sporche da depurare era stato scollegato, lasciando scorrere i liquami nel boschetto attiguo.

Da qui la decisione dei carabinieri che hanno apposto i sigilli alla struttura, «richiedendo tuttavia – è precisato nella nota della Compagnia dell'arma diretta dal maggiore Fabio Falco – all'autorità giudiziaria di concedere alla ditta che sta provvedendo alla manutenzione, la facoltà d'uso al fine di ripristinarne la funzionalità, onde recare meno danni possibili alla popolazione». Sono in corso di definizioni le eventuali responsabilità su quanto accaduto, in capo ad amministratori locali «ed ai materiali esecutori dei lavori, dipendenti di una ditta del posto».

Un analogo intervento, presso lo stesso depuratore, era già stato effettuato nel 2014 ad opera dei Carabinieri del Noe.

A riguardo il sindaco Domenico Vulcano, interpellato sulla vicenda ha ricordato che si tratta di «un depuratore già sequestrato nel maggio 2014» e che a febbraio del 2015 gli era stata notificata «la nomina di custodia dell'impianto». «Da subito – ha sostenuto il primo cittadino di Crucoli Domenico Vulcano – ci siamo dati da fare per cercare finanziamenti presso la Regione Calabria e le nostre richieste non sono cadute nel vuoto: abbiamo ottenuto subito un finanziamento per la messa in funzione dell'impianto». «La Regione – ha proseguito il sindaco – ci ha concesso 48 mila euro da destinare all'impianto». ◀



Dopo il sequestro. I carabinieri all'ingresso del depuratore